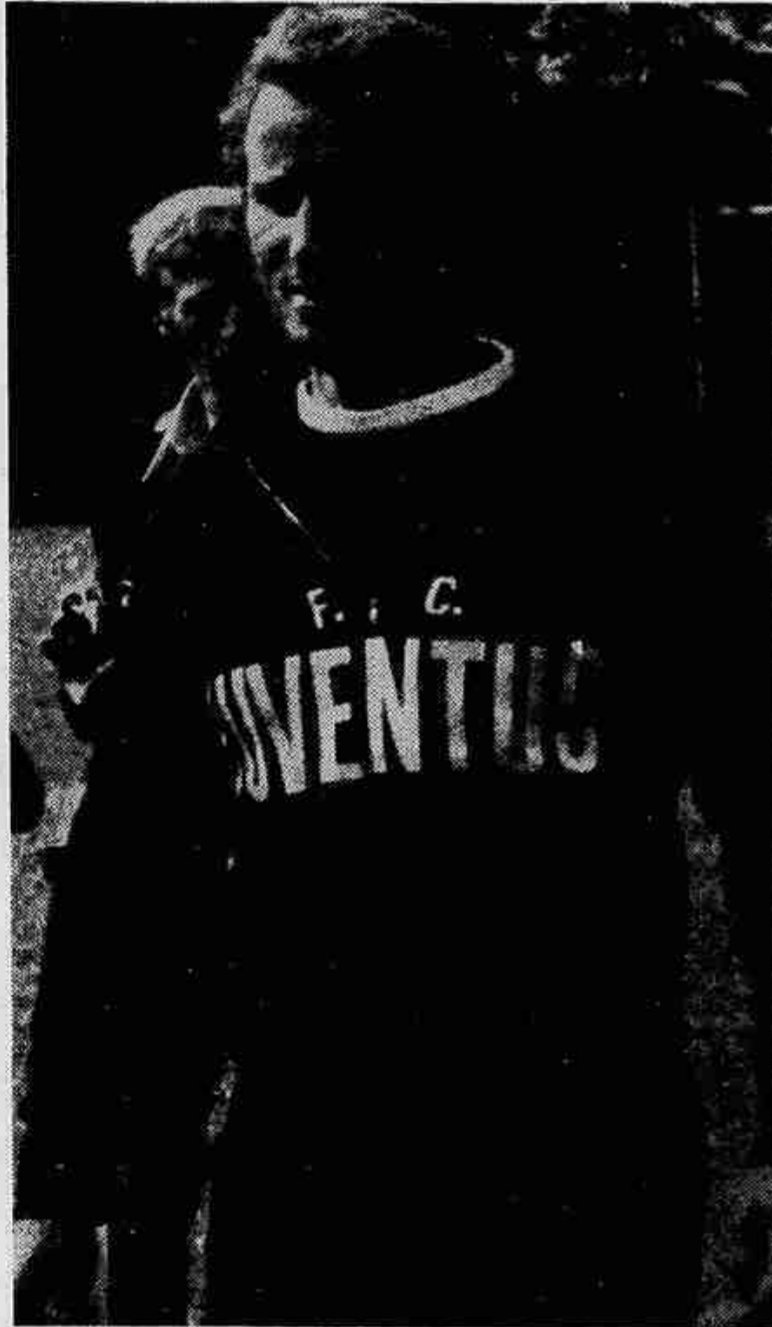


TRAPATTONI anticipa il programma (battere il Milan) della Juventus

CINQUE PUNTI POI IL DERBY



Trapattoni aspetta al varco il suo ex maestro Rocco

ANGELO CAROLI

Prima di affrontare il derby con il Torino, Trapattoni intendé chiudere il « tritico » con Milan, Verona e Cesena raggiungendo quota 37. Ciò significa che nel disegno, non tanto segreti per la verità, della Juventus sono contemplati 5 punti in tre partite. Il Milan può batterlo, a Verona può puntare ad un pareggio e contro il Cesena, fanalino di coda, un risultato pieno è nelle sue legittime possibilità. Si deduce perciò che le aspirazioni del trainer bianconero sono tutt'altro che infondate ed hanno solido appiglio nella realtà. Comunque, Trapattoni tiene a precisare che i novanta minuti contro il Milan non saranno una pura formalità.

Particolarmente sentito sarà il match di domenica. Trapattoni è un ex e come tale tiene a fare bella figura al cospetto della squadra che fu sua. Già all'andata, nello splendido pomeriggio di San Siro tempestato di gol (finì 3 a 2 per i bianconeri), Trapattoni raccolse un significativo successo. Quella volta, però, in panchina c'era un trainer giovane ed ambizioso, dalle idee moderne, dalle tattiche spregiudicate (ricordate il marcamento a « zona » operato dal Milan?), quel Marchioro che molto tempo dopo fu cacciato via dopo un logorante e squallido tira-molla inscenato dal presidente Duina. Adesso in panchina ci andrà il vecchio lupo di mare Nereo Rocco, il quale farà carte false per tentare un colpo a sorpresa. E' appunto da eventuali sorprese il Trap si cautea:

« Il Milan non farà catenaccio, però giocherà una partita senza dubbio prudente. Le necessità obbligheranno Rocco a dare alla squadra un atteggiamento circospetto, cauto, certamente non analogo a quello mostrato all'andata. Marcheranno ad uomo, con la migliore attenzione possibile. E noi dovremo districarci da una brutta matassa. Il Milan è in netta ripresa. Leggo Rocco che ci consiglia di non sottovalutare il Milan, poiché il divario di punti esistente in graduatoria fra noi e loro non ci autorizza a ritenerci vincitori in anticipo. Rocco ha ragione. E' filosofia molto pratica la sua. Sono sicuro che verrà a Torino per darci noie, per infastidirci oltre ogni immaginazione. Però una cosa è certa, la Juve cerca i due punti. Su questo non devono sussistere incertezze ».

Un passo indietro. Trapattoni ha dichiarato che la Juventus gioca il miglior calcio. Radice sostiene che se la Juve continua ad esprimersi come domenica non potrà raccogliere sempre un risultato positivo. Chi ha ragione? « Non entriamo nel campo delle polemiche, perciò mi spiego meglio. Ho la sensazione che qualche critico mi abbia frainteso ed abbia interpretato male le mie ragioni. Dopo il risultato positivo di Catanzaro, in coda allo straordinario (in tutti i sensi) di Magdeburgo, dissi che la Juve giocava meglio che nell'andata. Il che non sta a significare che gioca meglio degli altri. Sono soddisfatto di questa Juve e nessuno può contraddirmi. Che poi il modo con il quale abbiamo acquisito i due punti di Catanzaro abbia fatto arricciare il naso a qualcuno questo è un altro discorso.

Io non so cosa farci. I gusti sono gusti. Spesso non si tiene conto delle cause, ma si guarda soltanto agli effetti. A Catanzaro abbiamo giocato dopo aver percorso in lungo tutta l'Europa, spendendo un patrimonio di energie fisiche e mentali. Un viaggio allucinante.

Programma rispettato, futuro facilmente prevedibile. Mantenere la forma attuale e rintuzzare gli assalti della concorrenza... « Me lo auguro. Certo che le difficoltà maggiori verranno a primavera, quando il clima, la fatica fino ad allora accumulata riceveranno un sovraccarico dalla Coppa Uefa, che presumibilmente ci vedrà ancora impegnati nelle semifinali (dopo il 3 a 1 di Magdeburgo) e mi auguro nella finale. Un conto è recuperare la fatica in 6 giorni, altra cosa è smaltirla nel breve spazio di tre giorni. Ma noi andremo avanti, stringendo i denti ».

Domanda scontata. Quanti punti prevede di accumulare nei tre match che precederanno il derby?

« Cinque sarebbero l'ideale. Però non piangerei se fossero soltanto quattro ».

Trapattoni chiude la linea, ricordandoci che per domenica Cuccureddu è utilizzabile avendo smaltito le lievi noie ad un ginocchio.

Dopo diciannove giornate

TORO MEGLIO DEL TORO '76

MASSIMO DELLA PERGOLA

La prossima giornata calcistica, che ripresenta il duplice duello tra Torino e Milano, recherà il numero 20 e completerà i due terzi del campionato. Sarà il caso di dedicarle una speciale graduatoria che metta in evidenza il progresso e il regresso delle squadre da un anno all'altro e la capacità dimostrata in 19 giornate nell'andare in gol o nel non subire reti.

SQUADRA	progresso o regresso stagionale	partite senza gol segnati	partite senza gol subiti
JUVENTUS	0	2 su 19	13 su 19
TORINO	+ 4	3 »	12 »
INTER	0	6 »	7 »
NAPOLI	- 2	3 »	5 »
FIORENTINA	+ 2	6 »	4 »
LAZIO	+ 5	6 »	8 »
PERUGIA	0	7 »	7 »
ROMA	- 1	7 »	5 »
VERONA	+ 5	7 »	10 »
GENOA	n. g.	5 »	3 »
MILAN	- 9	6 »	6 »
FOGGIA	n. g.	8 »	5 »
SAMPDORIA	0	11 »	4 »
CATANZARO	n. g.	8 »	5 »
BOLOGNA	- 7	13 »	7 »
CESENA	- 11	10 »	7 »

Indipendentemente dai risultati, le squadre che lasciano una traccia di gol nel maggior numero di partite sono Juventus, Torino e Napoli; quelle che subiscono meno spesso reti passive per gara sono Juventus, Torino e Verona. Le peggiori in fatto di traccia attiva per gara sono Bologna, Sampdoria e Cesena e per traccia passiva Genoa, Sampdoria e Fiorentina.

Per quanto riguarda il duello fra Torino e Milano, la tabella segnala che la Juventus è andata in gol in 17 delle 19 gare, il Torino in 16, l'Inter e il Milan in 13. La Juve ha subito gol in 6 sole gare, il Torino in 7, l'Inter in 12 e il Milan in 13. La diversità delle carriere è diventata fin troppo evidente. L'anno scorso, dopo 19 giornate, il distacco tra Juventus e Milan era salito a sei punti e quello tra Torino e Inter a tre. Oggi il Milan è a 15 punti della Juve e l'Inter a 7 dal Torino.

Juventus e Torino riuniti hanno 63 punti, la media inglese a « più sei », 63 gol attivi e 22 passivi. La somma delle milanesi dà 41 punti, una media inglese a « meno 16 », 44 gol attivi e 36 passivi. A Torino il Milan e a San Siro l'Inter affrontano la coppia delle torinesi con il pensiero rivolto al passato di gloria, ma anche con la zavorra di quelle cifre negative che le fanno sospirare. Le due milanesi si consolano pensando che, tutto sommato, Radice e Trapattoni, Castellini e Danova, Pulici e Cazzaniga, Patrizio e Claudio Sala, Salvadori, Scirea e Gori, se non altro quando erano ragazzini, parlavano il dialetto lombardo. Per Fraizzoli e Duina, in mancanza d'altro, è già qualche cosa.

Tennis a Bologna

OCLEPPO AVANZA

RINO GACIOPPO

Subito sorprese di grosso calibro ai campionati italiani indoor di tennis in corso di svolgimento al Tennis Junior di Bologna. Sono crollati al primo ostacolo i principali avversari di Tonino Zugarelli, le teste di serie numero due e tre del tabellone, Franchitti e Di Domenico.

Vincenzo Franchitti, il « tedesco » di Roma, finalista del « master » del Wip a Siena contro Panatta, è stato battuto in tre set da un redivivo « Pancho » Di Matteo. Quest'ultimo, addirittura finalista di una edizione dei campionati italiani assoluti contro Pietrangeli prima dell'avvento di Panatta, aveva sofferto negli ultimi due anni di un principio di labirintismo che lo aveva fatto irrimediabilmente scendere nella graduatoria dei valori nazionali. Ora il colpo a sensazione. Su una superficie veloce molto più favorevole al rivale, Di Matteo è stato di una rapidità sconcertante a conquistare molto spesso la rete, frastornando Franchitti che non ha mai trovato la giusta misura nei passanti.

Colpo a sorpresa è stato anche quello realizzato dal giovane tennista del C.T. Firenze, Patrizio Parrini, un seconda categoria di soli 18 anni, che ha battuto sempre in tre set il trentenne Mimi Di Domenico, il tennista romano, ex devilsman azzurro (fece il suo esordio a Torino insieme a Panatta contro la Cecoslovacchia sei anni fa), dopo aver vinto il primo set ha pagato la sua scarsa forza di concentrazione nei decisivi tie-break che hanno caratterizzato la conclusione del secondo e del terzo set.

Dopo la caduta di Franchitti e Di Domenico, il principale antagonista del favorito Tonino Zugarelli è ora Gianni Ocleppo il quale stasera negli ottavi di finale affronterà l'anziano maestro bergamasco Rorich che nel primo turno ha battuto la giovane speranza emiliana Gianluca Rinaldini.

Degli altri piemontesi in gara, il vercellese Gianni Marchetti ha superato dopo tre set (molto combattuti i primi due, decisi al tie-break) il bizzarro Cirillo.

Oggi Marchetti affronterà negli ottavi l'idolo bolognese Marco Consolini, il giovane figlio dell'ex uigola d'oro della musica leggera italiana degli Anni 50.

SANSICARIO opportunità per voi con la formula: **SANSICARIO = i + v**

SANSICARIO stazione turistica in pieno sviluppo, situata al centro della VIA LATTEA, il comprensorio scistico internazionale più grande d'Europa (Sestriere - Cesana - Monti della Luna - Claviere - Montginevre / Francia), 300 Km. di piste innevate 5 mesi l'anno, con oltre 60 impianti di risalita per lo SCI A GRANDI DIMENSIONI.

Questi ed altri che potrete scoprire Voi stessi costituiscono i validi motivi per investire a **SANSICARIO**.

LA CONCESSIONARIA **ESCLUSIVA DI VENDITA E' DISPONIBILE A:**
GENOVA - VIA ODERO 1
TEL. (010) 585.864 - 541.756

I COME INVESTIMENTO
MINIAPPARTAMENTI arredati da L. 10.000.000 a L. 16.000.000 più mutuo fondiario a condizioni eccezionali (6% nominale) con contratto di locazione garantito a reddito **7%** netto di spese di amministrazione e manutenzione, indicizzato e coperto da fidejussione bancaria.

V COME VACANZE
APPARTAMENTI da 35 a 90 mq. in vendita con il sistema tradizionale.

SANSICARIO - TEL. (0122) 89330
TORINO - tel. (011) 756625 753989
MILANO - tel. (02) 860011
TRE VENEZIE - tel. (0464) 56625
FIRENZE - tel. (055) 496510 489029
LUCCA - tel. (0583) 35605
ROMA - tel. (06) 893135
NAPOLI - tel. (081) 411661 411761